



Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti

**RELAZIONE
SULLA PERFORMANCE
2018**

MAGGIO 2019

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.....	3
1.1 <i>Organizzazione</i>	3
1.2 <i>Funzioni e compiti</i>	6
2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI.....	7
2.1 <i>Dati quantitativi.....</i>	7
2.2 <i>Dati qualitativi obiettivi triennali.....</i>	10
2.3 <i>Dati qualitativi obiettivi annuali</i>	12
3. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	12
3.1 <i>Contesto</i>	12
3.2 <i>Stato delle risorse</i>	14
4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	17
4.1 <i>Obiettivi annuali.....</i>	17
4.2 <i>Obiettivi triennali</i>	18
4.3 <i>Obiettivi individuali.....</i>	28
4.4 <i>Performance organizzativa complessiva</i>	28
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	30
6. BILANCIO DI GENERE.....	31

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, nonché sulla base delle “*Linee guida per la Relazione annuale sulla performance*”, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di novembre 2018.

L'articolo 10, comma 1, del predetto decreto legislativo, prevede che le amministrazioni pubbliche, entro il 30 giugno di ogni anno, redigano e pubblichino sui propri siti istituzionali, la Relazione sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo. Essa evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

1.1 Organizzazione

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sorto per effetto dell'accorpamento tra il soppresso Ministero dei lavori pubblici ed il soppresso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato riorganizzato, da ultimo, con D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, adottato in attuazione dell'articolo 2, commi 1 e 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché in esecuzione dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125.

La nuova organizzazione, ha mantenuto la preesistente struttura dipartimentale, prevedendo l'articolazione dei due Dipartimenti - **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici** e **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale** - in complessivi 28 Uffici dirigenziali di livello generale, di cui 16 in sede centrale ed 11 in sede decentrata e periferica (Provveditorati interregionali per le opere

pubbliche e Direzioni generali territoriali), come illustrato nelle tabelle che seguono.

<i>SEDE CENTRALE</i>	
IPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali	Direzione generale del personale e degli affari generali
Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	Direzione generale per la motorizzazione
Direzione generale per la condizione abitativa	Direzione generale per la sicurezza stradale
Direzione generale per le strade e le autostrade e la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali	Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità
Direzione generale per la regolazione ed i contratti pubblici	Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche	Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali	Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
Direzione generale. per i sistemi informativi e statistici	Direzione generale per gli aeroporti e il trasporto aereo

Nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale opera, sempre come Ufficio di livello dirigenziale generale, il Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori, il quale esercita le funzioni di competenza, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284.

<i>SEDI DECENTRATE E PERIFERICHE¹</i>	
<i>DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI</i>	<i>DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE</i>
Provveditorato Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria	Direzione generale territoriale del Nord-Ovest
Provveditorato Lombardia - Emilia Romagna	Direzione generale territoriale del Nord-Est
Provveditorato Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia	Direzione generale territoriale del Centro
Provveditorato Toscana - Marche - Umbria	Direzione generale territoriale del sud
Provveditorato Lazio - Abruzzo - Sardegna	
Provveditorato Campania - Molise - Puglia Basilicata	
Provveditorato Calabria - Sicilia	

Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati:

- il **Consiglio superiore dei lavori pubblici**, massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di lavori pubblici, che svolge attività di consulenza facoltativa per le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e per gli altri Enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici che ne facciano richiesta. Il Consiglio superiore, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal D.P.R. 27 aprile 2006, n. 204, è dotato di piena autonomia funzionale ed organizzativa che ne assicurano indipendenza di giudizio e di valutazione;
- il **Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto**, che svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie previste dall'art. 13 del D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72; il Corpo delle Capitanerie di porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni per lo stesso previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

I due Dipartimenti, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, costituiscono Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, unitamente al Centro di responsabilità Gabinetto del Ministro

Operano, inoltre, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- la **Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza**, che ha sostituito la Struttura tecnica di

¹ Sono funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, mentre sono dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale quattro Direzioni generali territoriali

missione a suo tempo istituita ai sensi dell'articolo 163, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora articolo 214 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), che ha compiti di indirizzo e pianificazione strategica, impulso, analisi, studio, ricerca, progettazione, supporto ed alta consulenza in materia di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, oltreché di sorveglianza e monitoraggio sulla loro realizzazione²;

- il **Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici**, istituito ai sensi della legge del 17 maggio 1999, n. 144 a cui sono attribuite le competenze di supporto alla programmazione, monitoraggio, valutazione e verifica degli investimenti pubblici di settore;
- la **Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, cui sono attribuiti i compiti di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, in materia di sinistri ferroviari, e al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 165, in materia di sinistri marittimi;
- il **Servizio per l'alta sorveglianza delle grandi opere**, istituito con decreto ministeriale 15 aprile 2002, con compiti finalizzati alla tutela della sicurezza e dell'efficienza nell'esecuzione delle opere, a salvaguardia della corretta provenienza e destinazione dei capitali impiegati.

1.2 Funzioni e compiti

Ai sensi dell'articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge le funzioni ed i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

- programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- edilizia residenziale: aree urbane;
- navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;
- trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
- sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dall'articolo 41 e dallo stesso art. 42, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, ivi comprese le espropriazioni;

²La Struttura tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza è stata istituita con decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194 (come modificato dai D.M. 1° luglio 2015, n. 232 e 13 aprile 2016, n. 105), con contestuale soppressione della preesistente Struttura tecnica di missione.

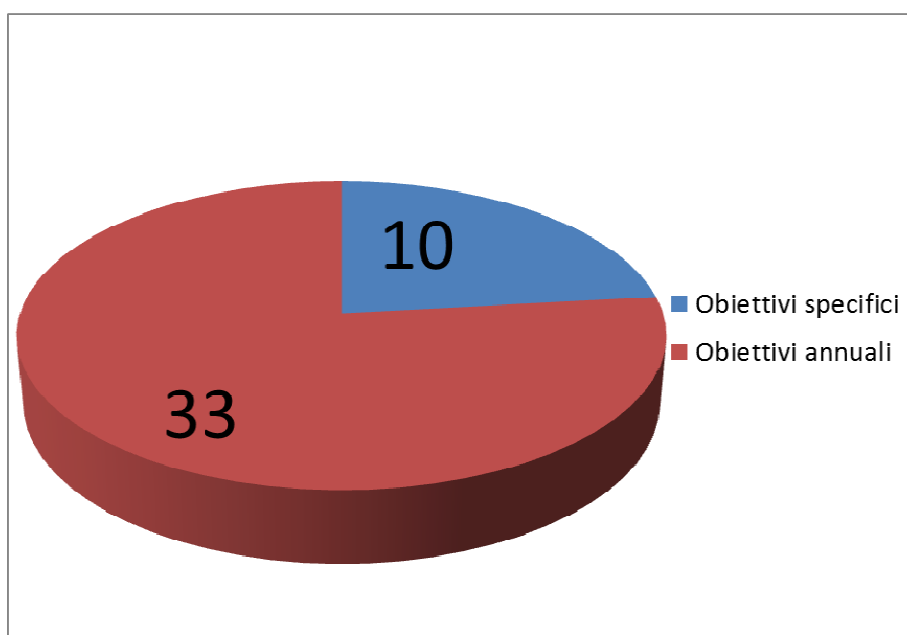
- pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
- politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Il Ministero svolge, altresì, funzioni e compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza nelle aree predette, nonché funzioni di vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalle concessioni e dai contratti di programma o di servizio.

2. Sintesi dei principali risultati raggiunti

2.1 Dati quantitativi

Il Piano della performance 2018 – 2020 contiene, complessivamente, n. 43 obiettivi, di cui 10 specifici, con orizzonte temporale triennale, e 33 annuali, che danno compimento, per il 2018, agli obiettivi specifici.

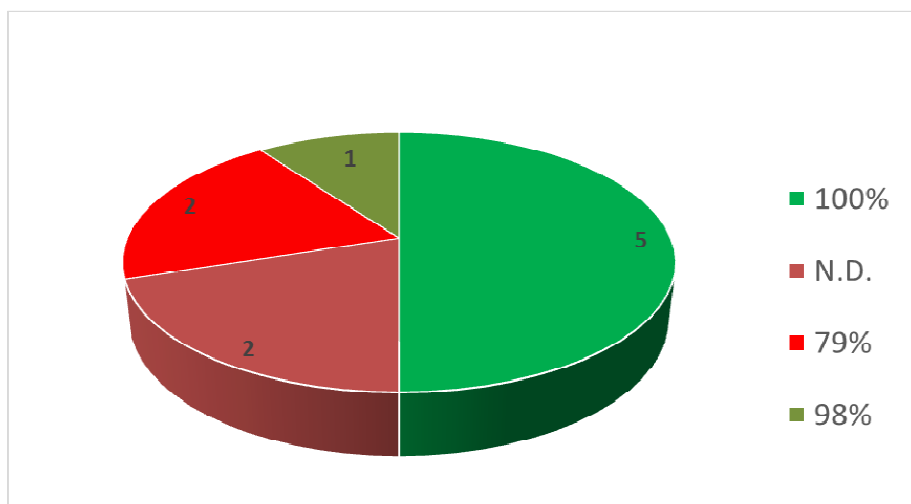


GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

I valori *target* degli indicatori di impatto associati agli obiettivi specifici:

- sono stati conseguiti al 100% per cinque obiettivi;
- sono stati conseguiti al 98% per un obiettivo;
- sono stati conseguiti al 79% per un obiettivo.

Per 2 obiettivi non sono ancora disponibili i valori di consuntivo dei rispettivi indicatori, che le fonti ufficiali deputate forniscono nella seconda metà dell'anno.



Grado di realizzazione, per l'anno 2018,
degli obiettivi specifici, in base alla media semplice degli indicatori associati

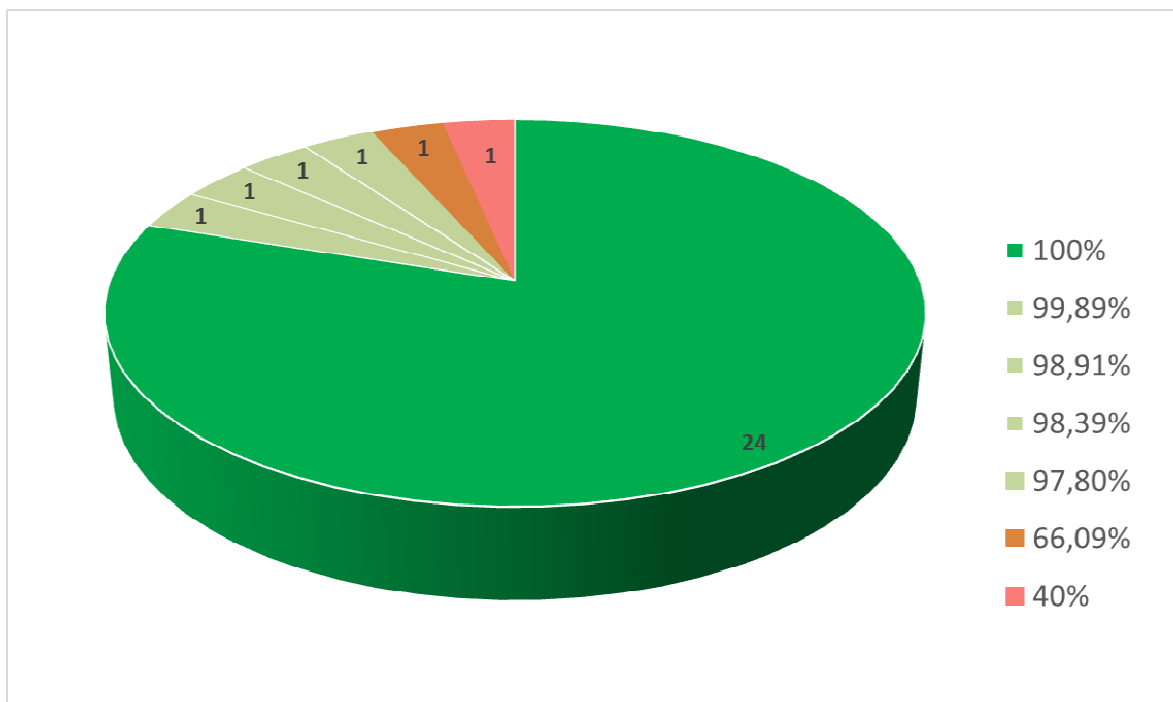
	OBIETTIVO SPECIFICO	ANNO 2018
1	<i>Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche</i>	100%
2	<i>Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori</i>	98%
3	<i>Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo</i>	79%
4	<i>Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto</i>	79%
5	<i>Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale</i>	100%
6	<i>Estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all'attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci (cura del ferro)</i>	N.D.
7	<i>Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra</i>	N.D.
8	<i>Salvaguardare la vita umana in mare e garantire la sicurezza della navigazione</i>	100%
9	<i>Controllare ed assicurare la vigilanza, a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse</i>	100%
10	<i>Rendere più efficiente l'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici marittimi</i>	100%

Le schede di dettaglio sono riportate nel paragrafo 3.2.

GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

Dal monitoraggio dei 33 obiettivi annuali (*Grafico 3*), è emerso che:

- n. 27 obiettivi sono stati pienamente raggiunti;
- n. 4 obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti;
- n. 2 obiettivi sono stati conseguiti in minima parte.



Le schede di dettaglio sono riportate nell'Allegato 1.

2.2 Dati qualitativi obiettivi triennali



Riduzione vittime in incidenti stradali



Baseline	Target previsto	Target raggiunto
Anno 2016	Anno 2018	Anno 2018
3.283	3.050	3100

Il dato ISTAT relativo al numero di vittime in incidenti stradali è, all'atto della redazione della presente Relazione, ancora provvisorio ed è calcolato su una stima preliminare in base ai dati di incidentalità stradale trasmessi dagli organi di polizia che hanno rilevato gli incidenti .
Nonostante il *target* previsto non sia stato pienamente conseguito, il risultato va ritenuto comunque positivo in quanto si registra una riduzione sia rispetto alla *baseline* sia rispetto all'anno precedente (2017= 3378 vittime – Dati ISTAT).

Riduzione costo sociale degli incidenti stradali



Baseline	Target previsto	Target raggiunto
Anno 2016	Anno 2018	Anno 2018
17,4 MLD	17 MLD	16,6



Salvaguardia risorse idriche



Baseline	Target previsto	Target raggiunto
	Anno 2018	Anno 2018
3,3mc ³	3,3mc ³	3,3mc ³

Riqualificazione urbana e riduzione disagio abitativo

Recupero alloggi destinati all'edilizia residenziale pubblica



Baseline	Target previsto Anno 2018	Target raggiunto Anno 2018
----	1000	1000

Salvaguardia della vita umana in mare

Aumento intervento di mezzi della Guardia costiera rispetto ad altri mezzi nella gestione dei soccorsi



Baseline	Target previsto Anno 2018	Target raggiunto Anno 2018
80%	80%	92%

Controllo e vigilanza delle coste

Riduzione infrazioni rilevate nell'ambito delle attività di difesa dell'ambiente marino e costiero e di tutela delle risorse ittiche e del patrimonio archeologico sommerso



Baseline	Target previsto Anno 2018	Target raggiunto Anno 2018
62.400	-0,5%	-30,5%

2.3 Dati qualitativi obiettivi annuali

Si rinvia all'Allegato 1.

3. Analisi del contesto e delle risorse

3.1 Contesto

L'anno 2018 è stato caratterizzato dall'avvicendamento dell'Esecutivo, insediatosi, dopo le elezioni politiche del marzo 2018, nel mese di giugno 2018.

L'azione del Ministero ha, di conseguenza, tenuto conto, da un lato, delle esigenze di prosecuzione, raccordo e coerenza con gli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza, nella misura in cui questi fossero compatibili con gli indirizzi del nuovo Governo, e, dall'altro, delle azioni da intraprendere per l'attuazione e lo sviluppo di tali indirizzi.

Nel corso dell'anno, il Ministero è stato impegnato, oltre che nello svolgimento dei compiti ordinari facenti capo alle competenze delle diverse strutture, anche nel compimento delle attività necessarie nell'attuazione dei disposti normativi, in parte previsti dalla Legge di bilancio 2018-2020, tra i quali:

- Sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica, volta a sostenere la diffusione delle buone pratiche tecnologiche nel processo di trasformazione digitale della rete stradale nazionale (Smart Road) nonché allo scopo di promuovere lo sviluppo, la realizzazione in via prototipale, la sperimentazione e la validazione di soluzioni applicative dinamicamente aggiornate alle specifiche funzionali, di valutare e aggiornare dinamicamente le specifiche funzionali per le Smart Road e di facilitare un'equa possibilità di accesso del mondo produttivo ed economico alla sperimentazione. Le modalità attuative e gli strumenti operativi della sperimentazione sono stati definiti con il D.M. 28 febbraio 2018, n. 70.
- Istituzione, nello stato di previsione del Ministero, del "Fondo per la progettazione degli enti locali", con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento sono definite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti quale, in data 20 dicembre 2018, è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni.
- Istituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate". Per la definizione delle modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità e di assegnazione delle risorse del Fondo Progettazione ai diversi progetti delle

risorse, è stato predisposto apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sul quale è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni in data 20 dicembre 2018.

Sono stati, inoltre, emanati alcuni dei provvedimenti previsti per l'attuazione del Codice dei contratti pubblici, tra i quali:

- Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali (D.M. 16 gennaio 2018, n. 14);
- Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi (D.M. 12 febbraio 2018);
- Regolamento recante Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione (D.M. 7 marzo 2018 , n. 49).

Nel secondo semestre dell'anno, il nuovo Governo si è trovato a dover affrontare le conseguenze del drammatico crollo del ponte Morandi.

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 16 novembre 2018, n. 130. Il decreto contiene, in primo luogo, una serie di interventi per il sostegno e la ripresa economica della città di Genova. Si tratta di disposizioni emergenziali e post-emergenziali finalizzate al ristoro dei danni subiti dalla popolazione e alla ripresa economica dell'area colpita.

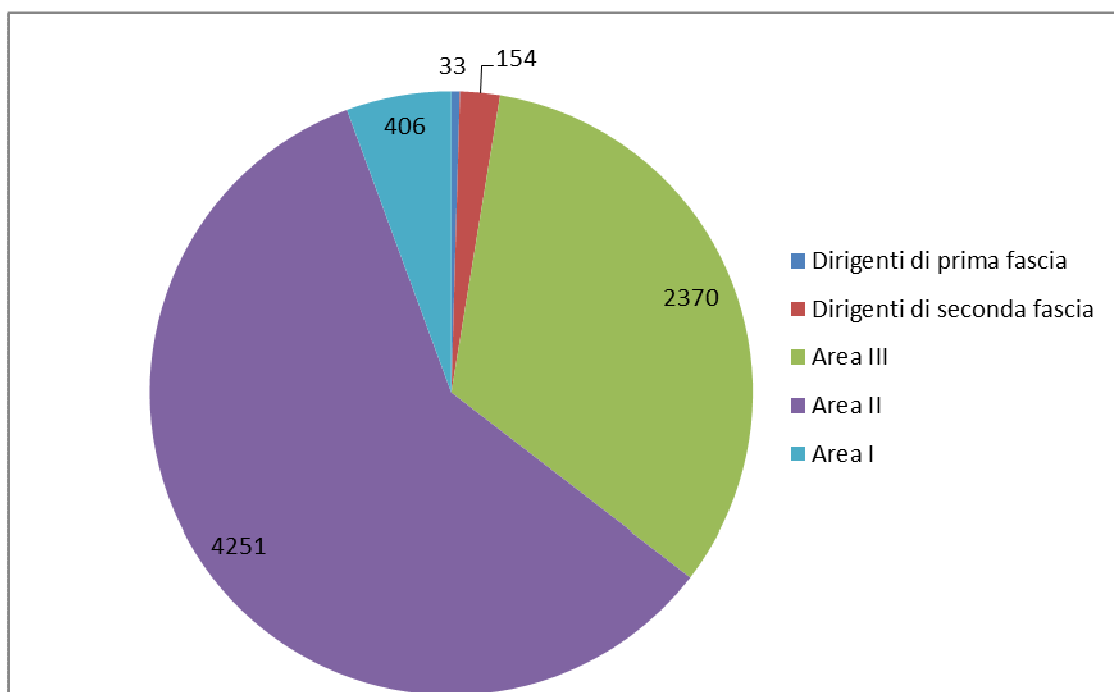
E' stato previsto uno stanziamento per l'anno 2018 di 5 milioni di euro a favore delle "imprese che hanno sede nell'ambito dello Spazio economico europeo, costituite in forma di società di capitali, ivi comprese le società cooperative, e agli utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino o abbiano commissionato, a far data dal 15 agosto 2018, servizi di trasporto combinato o trasbordato con treni completi in arrivo e in partenza dal nodo logistico e portuale di Genova".

3.2 Stato delle risorse

Lo stato delle risorse umane e finanziarie è riepilogato nelle tabelle che seguono.

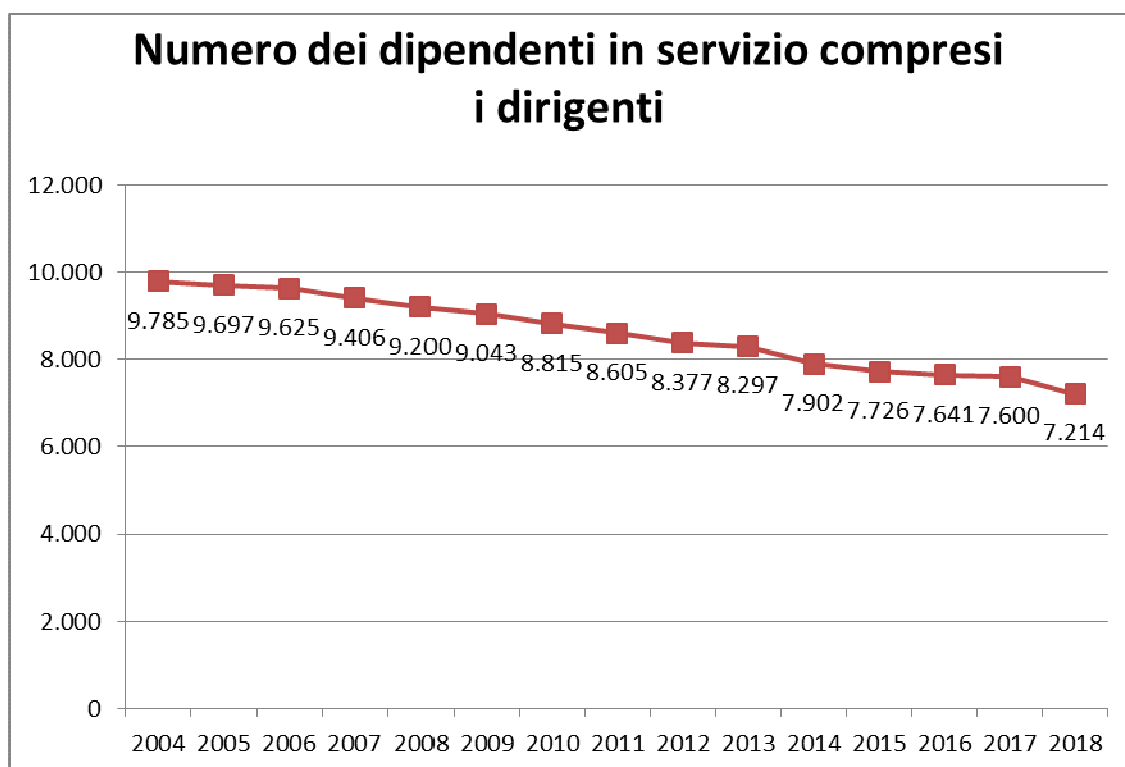
	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO (1.01.2018)	PERSONALE IN SERVIZIO (31.12.2018)	VARIAZIONE ANNO 2018	ESUBERI (-) E/O SCOPERTURE(-) RISPETTO ALLA DOTAZIONE ORGANICA
Personale dirigente					
Prima fascia	39	35	33	-2	-6
Seconda fascia	195	172	154	-18	-41
Totale	234	207	187	-20	-47
Personale non dirigente					
Area III	2634	2504	2370	-134	-264
Area II	4619	4429	4251	-178	-368
Area I	507	461	406	-55	-101
Totale	7760	7394	7027	-367	-733

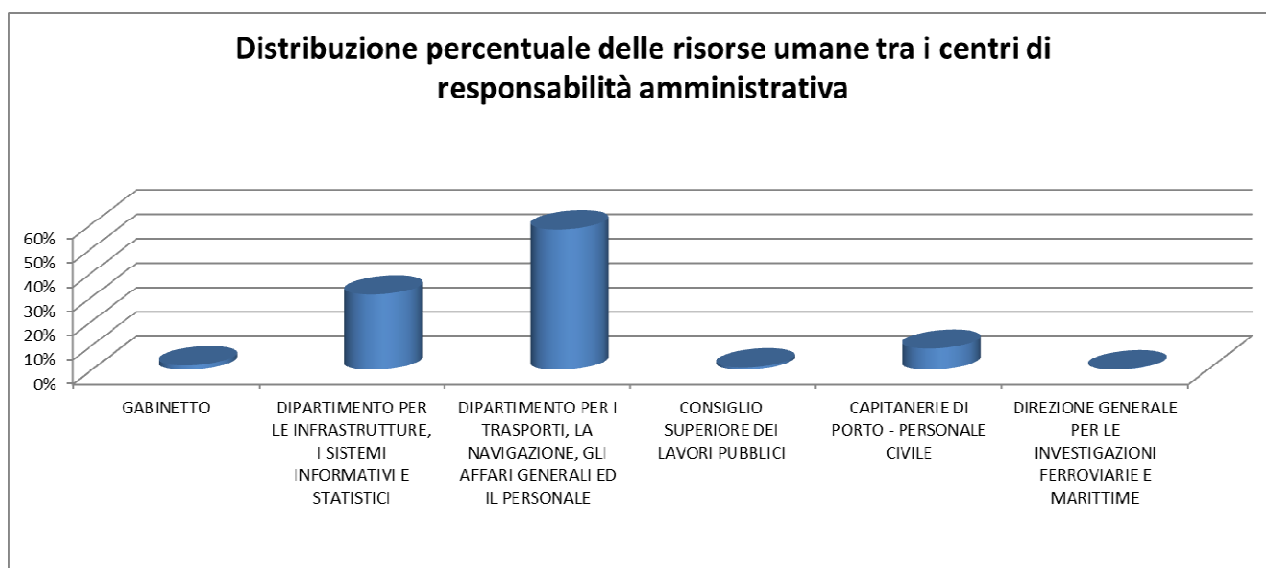
Distribuzione del personale, compreso quello dirigenziale, in servizio al 31 dicembre 2018



Consistenza organica (Anni 2004-2018)

Anni	Numero dei dipendenti in servizio compresi i dirigenti	Variazione assoluta	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	9.785	-	-
2005	9.697	-88	-0,9
2006	9.625	-72	-0,74
2007	9.406	-219	-2,28
2008	9.200	-206	-2,19
2009	9.043	-157	-1,71
2010	8.815	-228	-2,52
2011	8.605	-210	-2,38
2012	8.377	-228	-2,65
2013	8.297	-80	-0,95
2014	7.902	-395	-4,76
2015	7.726	-176	-2,23
2016	7.641	-85	-1,1
2017	7.600	-41	-0,54
2018	7.214	-340	-4,71





**ETA' MEDIA DEL PERSONALE:
53 ANNI**

**PERCENTUALE DI DIPENDENTI DI ETA' COMPRESA TRA I 50 ED I 64 ANNI :
76%**

La *performance* dell'Amministrazione, in relazione agli obiettivi specifici, assume valori positivi nonostante la progressiva contrazione dell'organico, dovuta, da un lato, ai pensionamenti e, dall'altro, alle misure di riduzione delle assunzioni. Tale circostanza, al contrario, incide negativamente sull'attività degli uffici, in particolar modo di quelli territoriali, che effettuano servizi al pubblico (cittadini ed imprese).

In tale contesto emergono periodicamente gravi situazioni di criticità operative.

Risorse finanziarie

TOTALE COMPLESSIVO STANZIAMENTO PER MISSIONI				
Missione	Stanziamiento iniziale (in Euro)	Stanziamiento definitivo (in Euro)	Variazione assoluta	Variazione percentuale
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	82.605.463,00	84.140.448,00	1.534.985,00	2%
14 - Infrastrutture pubbliche e logistica	5.624.997.157,00	6.095.927.260,00	470.930.103,00	8%
019 - Casa e assetto urbanistico	262.621.230,00	312.979.781,00	50.358.551,00	19%
013 - Diritto alla mobilita' e sviluppo dei sistemi di trasporto	8.360.749.534,00	8.518.501.473,00	157.751.939,00	2%
007 - Ordine pubblico e sicurezza	728.030.517,00	818.047.319,00	90.016.802,00	12%
TOTALE COMPLESSIVO	15.059.003.901,00	15.829.596.281,00	770.592.380,00	5%

4.Misurazione e valutazione della performance organizzativa

4.1 Obiettivi annuali

Come già rappresentato al punto 1.3.1, dal monitoraggio dei 33 obiettivi specifici annuali, è emerso che:

- n. 27 obiettivi sono stati pienamente raggiunti;
- n. 4 obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti;
- n. 2 obiettivi sono stati conseguiti in minima parte.

Gli elementi di dettaglio e le motivazioni degli scostamenti sono riportati nelle schede contenute nell'Allegato 1.

4.2 Obiettivi triennali

Di seguito, si riportano le schede di dettaglio, per l'anno 2018, dei 10 obiettivi specifici contenuti nel Piano della performance 2018 – 2020.

Dighe, reti e risorse idriche				
Obiettivo specifico triennale	Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche			
Indicatori e <i>target</i>	Capacità di invaso espressa in milioni di metri cubi di acqua (valore assoluto)			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	3,3 Mm ³	3,3 Mm³	3,3 Mm ³	3,3 Mm ³
Risultato mirato			Anno 2018	
			3,3 Mm³ ✓	
Fonti di dati utilizzate	– Ministero delle infrastrutture e dei trasporti : Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

Sviluppo delle infrastrutture, mobilità intelligente e sostenibile, accessibilità ai territori				
Obiettivo specifico triennale	Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori			
Indicatori e target	1) Km di strade gestite da ANAS controllati in alto rendimento (parametri di stato pavimentazioni)			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	----	9000	12000	14000
	2) Km di ciclovie (in progettazione) contenute nei protocolli di intesa con le Regioni			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	----	250	200	150
Risultato mirato			Anno 2018	
	1) Km di strade gestite da ANAS controllati in alto rendimento (parametri di stato pavimentazioni)		8.600 X	
	2) Km di ciclovie (in progettazione) contenute nei protocolli di intesa con le Regioni		250 ✓	
Fonti di dati utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti : Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali - ANAS 			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

Riduzione del disagio abitativo e riqualificazione urbana				
Obiettivo specifico triennale	Proseguimento dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo			
Indicatori e <i>target</i>	1) Numero alloggi recuperati destinati all'ERP			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	---	1.000	5.000	10.000
	2) Percentuale di fondi erogati			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	---	80%	90%	95%
	3) Percentuale dei lavori conclusi rispetto a quelli previsti nel programma "Piano Città"			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	---	70%	80%	90%
	Risultato mirato			Anno 2018
1) Numero alloggi recuperati destinati all'ERP		1.000 ✓		
2) Percentuale di fondi erogati		80% ✓		
3) Percentuale dei lavori conclusi rispetto a quelli previsti nel programma "Piano Città"		37% ✗ ¹		
Fonti di dati utilizzate	- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, Direzione generale per la condizione abitativa, Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note	Con riferimento all'indicatore n. 3, la struttura competente riferisce che sono emerse, da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti, numerose difficoltà operative che hanno portato considerevoli ritardi nella realizzazione degli interventi; pertanto, in numerose occasioni, sono state disattese le tempistiche di realizzazione dei lavori, previste nei cronoprogrammi allegati alle convenzioni sottoscritte tra il MIT ed i Comuni. Considerato che le suddette Convenzioni prevedono l'erogazione del finanziamento, in relazione a percentuali prestabilite di avanzamento fisico dei lavori, la mancata o tardiva esecuzione degli stessi ha comportato l'impossibilità di erogare le somme entro l'esercizio finanziario in cui sono state impegnate.			

Sicurezza nelle varie modalità di trasporto				
Obiettivo specifico triennale	Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto			
Indicatori e target	1) Costo sociale degli incidenti stradali con danni alle persone (miliardi di Euro)			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	17,4 (anno 2016)	17	16,8	16,6
	2) Numero di morti per incidente stradale (valore assoluto in migliaia)			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	3.283 (anno 2016)	3.051	2,94	2,83
	3) Decremento percentuale degli infortuni occorsi al personale marittimo			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	---	-1%	-1%	-2%
	4) Decremento percentuale di vittime in sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali ed extraterritoriali			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	392	-1%	-1%	-1%
	Risultato mirato	Anno 2018		
1) Costo sociale degli incidenti stradali con danni alle persone (miliardi di Euro)		16.600.000.000 ✓		
2) Numero di morti per incidente stradale (valore assoluto in migliaia)³		3.100 X		
3) Decremento percentuale degli infortuni occorsi al personale marittimo		-34% ✓		
4) Decremento percentuale di vittime in sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali ed extraterritoriali⁴		-62% ✓		
Fonti di dati utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - ISTAT - CONTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - RAPPORTO SUI SINISTRI MARITTIMI 			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

³ Stima preliminare. Dato ricavato, a cura di ISTAT, dalla trasmissione dei dati di incidentalità stradale degli organi di polizia che hanno rilevato gli incidenti. Seppure il numero di morti nell'anno 2018 sia superiore al valore target per lo stesso anno, si registra un aumento del valore di decremento percentuale rilevato negli ultimi anni, pari a -3,6%. La variazione percentuale rispetto al 2017 (n. di morti 3.378) è pari al -8% e al -6% rispetto al valore di riferimento (anno 2016).

⁴ Dato provvisorio.

Riqualificazione dei collegamenti ferroviari e “cura del ferro”				
Obiettivo specifico triennale	Estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all’attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci (cura del ferro)			
Indicatori e <i>target</i>	Milioni-km di viaggiatori trasportati su rotaia nel territorio nazionale previsti nel contratto di servizio Trenitalia			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	3765 (anno 2016)	4.131,3	4.123,9	4.144,5
Risultato mirato	Il dato non è ancora disponibile e sarà rilevato dalla Relazione certificata che sarà presentata da TRENITALIA nella seconda metà dell’anno in corso.			
Fonti di dati utilizzate	– TRENITALIA			
Eventuale riprogrammazione dell’obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell’obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

Trasporto pubblico locale				
Obiettivo specifico triennale	Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale			
Indicatori e <i>target</i>	1) Incremento assoluto del numero dei convogli di nuovi treni contrattualizzati			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	----	7	40	95
	2) Numero di nuovi autobus			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	---	1600	1600	1600
	3) Incremento percentuale del rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e i corrispettivi dei contratti di servizio del settore del TPL e trasporto regionale			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	---	29,30	29,40	29,50
Risultato mirato	Anno 2018			
	1) Incremento assoluto del numero dei convogli di nuovi treni contrattualizzati	133 ✓		
	2) Numero di nuovi autobus	2357 ✓		
	3) Incremento percentuale del rapporto tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e i corrispettivi dei contratti di servizio del settore del TPL e trasporto regionale	37,41 ✓		
Fonti di dati utilizzate	– Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

Accessibilità degli scali portuali				
Obiettivo specifico triennale	Aumentare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità lato mare e lato terra			
Indicatori e target	1) Incremento percentuale delle merci trasportate in navigazione di cabotaggio delle compagnie assistite			
	Baseline	2018	2019	2020
	6.050.935	+0,3%	+0,3%	+0,4%
	2) Incremento percentuale dei passeggeri in navigazione di cabotaggio delle compagnie assistite			
	Baseline	2018	2019	2020
	10.199.221	+1,5%	+1,5%	+1,5%
	3) Incremento della lunghezza degli accosti			
	Baseline	2018	2019	2020
	496.359 METRI	+1%	+1%	+1%
Risultato mirato	Anno 2018			
	1) Incremento percentuale delle merci trasportate in navigazione di cabotaggio delle compagnie assistite ⁵	15,15%✓		
	2) Incremento percentuale dei passeggeri in navigazione di cabotaggio delle compagnie assistite ⁶	1,17%✗		
	3) Incremento della lunghezza degli accosti	Il dato relativo all'anno 2018 sarà disponibile quando sarà pubblicato il Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2018. Il dato relativo all'anno 2017 (m. 501.615 fa registrare un incremento dell'1% rispetto al dato dell'anno precedente, pari a m. 496.359)		
Fonti di dati utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - ISTAT - CONTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

⁵ Dato provvisorio rilevato dall'osservazione dei dati forniti a consuntivo dalle Compagnie di navigazione assistite dallo Stato

⁶ Dato provvisorio rilevato dall'osservazione dei dati forniti a consuntivo dalle Compagnie di navigazione assistite dallo Stato

Salvaguardia della vita in mare e sicurezza della navigazione				
Obiettivo specifico triennale	Salvaguardare la vita umana in mare e garantire la sicurezza della navigazione			
Indicatori e <i>target</i>	1) Percentuale dei soccorsi gestiti con intervento di mezzi della Guardia costiera			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	80%	80%	80,5%	81%
	2) Percentuale dei soccorsi gestiti con intervento di altri mezzi			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	20%	20%	19,5%	19%
	3) <i>Missed inspection</i> rispetto a tutte le navi di Priorità 1 approdate nei porti nazionali			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	0,6%	0,55%	0,50%	0,50%
Risultato mirato	Anno 2018			
	1) Percentuale dei soccorsi gestiti con intervento di mezzi della Guardia costiera	92%✓		
	2) Percentuale dei soccorsi gestiti con intervento di altri mezzi	8%✓		
	3) <i>Missed inspection</i> rispetto a tutte le navi di Priorità 1 approdate nei porti nazionali	0,25%✓		
Fonti di dati utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - BANCA DATI IMRCC - BANCA DATI EMSA 			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

Controllo e vigilanza delle coste				
Obiettivo specifico triennale	Controllare ed assicurare la vigilanza, a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse			
Indicatori e <i>target</i>	Variazione percentuale del numero delle infrazioni commesse			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	62.400	-0,5%	-0,5%	-0,5%
Risultato mirato	Anno 2018			
	Variazione percentuale del numero delle infrazioni commesse	-30,5 ✓		
Fonti di dati utilizzate	– BANCA DATI COGESTAT			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

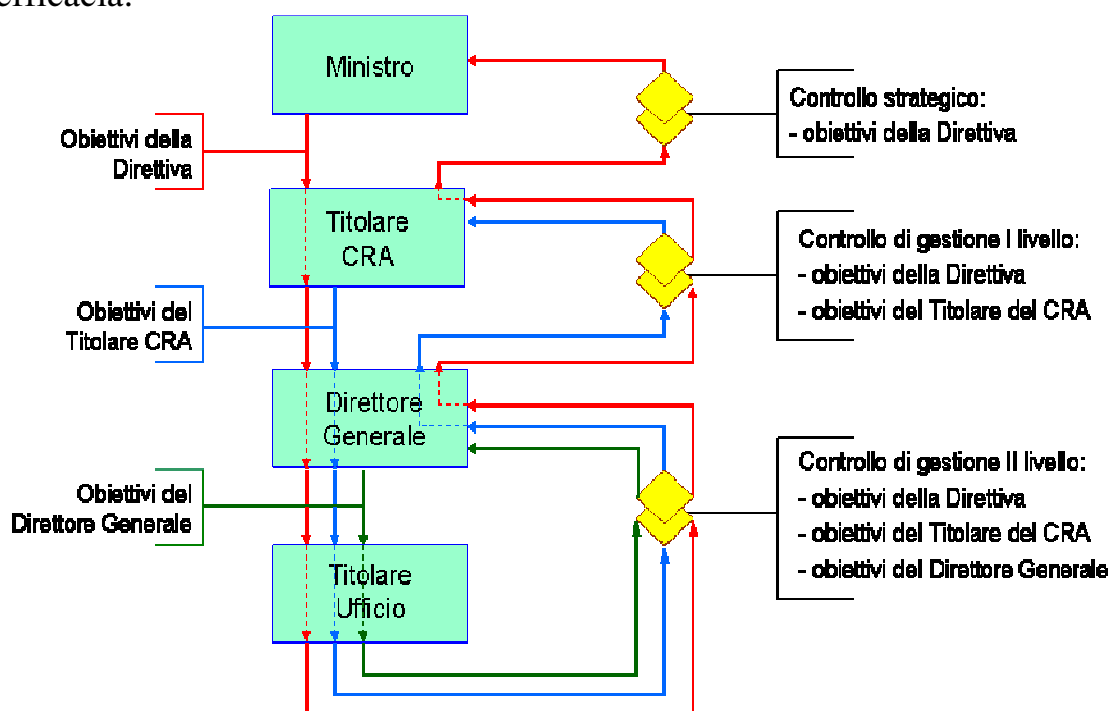
Rilancio dei traffici marittimi				
Obiettivo specifico triennale	Rendere più efficiente l'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici marittimi			
Indicatori e <i>target</i>	Percentuale delle navi in <i>pre-clearing</i> rispetto a quelle che approdano nei porti			
	<i>Baseline</i>	2018	2019	2020
	95%	95,1%	95,2%	95,3%
Risultato mirato	Anno 2018			
	Percentuale delle navi in <i>pre-clearing</i> rispetto a quelle che approdano nei porti	100%✓		
Fonti di dati utilizzate	– BANCA DATI COGESTAT			
Eventuale riprogrammazione dell'obiettivo specifico				
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	Il risultato sarà valutato al termine del triennio.			
Note				

4.3 Obiettivi individuali

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non prevede l'assegnazione di veri e propri "obiettivi individuali", ma di obiettivi che sono propri delle strutture organizzative e sui quali viene fondata, quanto alla componente "risultati", la valutazione della performance individuale del personale dirigenziale e del personale delle Aree, previa assegnazione del punteggio attribuito per i comportamenti organizzativi dimostrati.

4.4 Performance organizzativa complessiva

La misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi vede interessate tutte le unità organizzative che risultano coinvolte nel processo illustrato nello schema che segue, alimentato da indicatori di efficienza tecnica, efficienza economica ed efficacia:



Il Sistema di misurazione e valutazione prevede che, all'esito del monitoraggio finale, l'OIV effettua la misurazione della performance organizzativa, estraendo i risultati dal Sistema informativo per il controllo di gestione - SIGEST, in forma di percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati, ed attribuendoli:

- in via diretta, alle strutture organizzative cui si riferiscono;
- quale media dei risultati, alla Direzione generale ed al Centro di responsabilità cui afferiscono.

PERFORMANCE COMPLESSIVA	Obiettivi contenuti nella direttiva annuale del Ministro	Obiettivi delle unità organizzative di secondo livello
GABINETTO		
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	99,87%	97,40%
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE	100,00%	99,42%
CAPITANERIE DI PORTO	91,68%	
CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI	99,95%	100,00%
DIREZIONE GENERALE PER LE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE E MARITTIME		100,00%
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	97,87%	99,36%

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno 2018, il monitoraggio degli obiettivi della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione è stato effettuato, attraverso gli indicatori previsti per ciascun obiettivo, anche ai fini della valutazione dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità amministrativa, dall'Organismo indipendente di valutazione nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico.

Per consentire all'Organismo indipendente di valutazione della *performance* di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa hanno fornito le informazioni necessarie entro il 10 aprile 2018, il 10 luglio 2018, il 10 ottobre 2018 e il 10 gennaio 2019, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo trimestre, nonché alla scadenza annuale.

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, ha avuto luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nelle direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali.

I responsabili delle unità organizzative, i dirigenti di prima fascia e i Capi Dipartimento hanno effettuato il monitoraggio degli obiettivi conferiti, acquisendo in ogni trimestre i dati necessari.

Il monitoraggio ha rilevato, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

A conclusione del monitoraggio, entro il 28 gennaio, i titolari degli Uffici hanno presentato ai rispettivi superiori gerarchici specifiche relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno e sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi loro conferiti.

All'esito del monitoraggio finale, l'OIV ha effettuato la valutazione organizzativa, estraendo i risultati dal SIGEST, in forma di percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Alla presentazione delle relazioni sulle attività svolte, hanno fatto seguito i colloqui tra i valutati ed i valutatori, nel corso dei quali i valutatori hanno definito anche i punteggi attribuiti ai comportamenti organizzativi.

Entro il 10 febbraio, al termine dei colloqui, sono stati notificati ai valutati gli schemi dei provvedimenti di valutazione, aventi carattere “provvisorio”, nelle more del decorso del termine previsto dal Sistema di misurazione e valutazione (10 giorni lavorativi) per l’esperimento dell’eventuale fase di contraddittorio mediante la presentazione, da parte dei valutati, di osservazioni o richiesta di confronto diretto sulla regolarità della procedura seguita e sulle valutazioni effettuate.

Entro il 28 febbraio, i valutatori hanno calcolato, per ciascun valutato, il punteggio finale e notificato i provvedimenti definitivi di valutazione.

6. BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Uomini e donne sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

La sperimentazione, in sede di rendicontazione, di un bilancio di genere è stata introdotta dall’articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90.

Il documento, consultabile sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/index.html⁷, offre, per ciascun Ministero, una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di genere, una serie di

⁷ Alla data di redazione della presente Relazione, è in corso la compilazione del Bilancio di genere 2018. Il documento disponibile è relativo al Rendiconto 2017.

indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, nonché un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria (la formazione del bilancio di genere riferita al conto del bilancio dello Stato 2018 è in corso di formazione alla data di redazione della presente Relazione).

In allegato al predetto documento, è riportata, per ciascuna Amministrazione, la *“Rilevazione delle azioni realizzate per incidere sui divari di genere”*.